



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*04/04/2008*

**ARGOMENTI:**

- Uisp su Leggo: a Bari si corre Vivicità
- Calcio: Domani i funerali di Matteo Bagnaresi e in Croazia durante una partita, giocatore sbatte su un muro e muore (2 artt.)
- Alessandro Ribolini scrive a "Il Secolo XIX"
- Sport e disabilità: in Italia il maggior numero di tornei di tennis per disabili



// chi siamo  
// contatti  
// disclaimer

online Roma Milano Torino Napoli Bologna Firenze Padova Venezia Verona Bari Genova Como Bergamo Brescia Varese

**Acquista un prodotto legato al Concorso "Made in Italy"**



Venerdì 4 Aprile 2008

home page

fai di Leggo la tua home page

ultimo aggiornamento 2:39

Venerdì 04 Aprile 2008

Chiudi

Tutti di corsa in difesa dell'ambiente. Domenica l'Unione Italiana Sport per tutti festeggia i 25 anni di Vivicit , la manifestazione podistica organizzata contemporaneamente in 40 citt  italiane. Quest'anno sono attese ai nastri di partenza circa 4mila persone. I soldi raccolti saranno devoluti a Luca Mongielli, il ragazzino di Giovinazzo vittima di un grave episodio di bullismo in Svizzera che, a fine maggio, sar  sottoposto a una particolare cura in Florida. L'appuntamento   alle 10. Si parte dalla complanare di viale Einaudi, all'ingresso di Parco 2 Giugno. Due i tracciati: uno di 12 chilometri per i professionisti, l'altro di 4 per chi vuole comunque esserci. Le iscrizioni (8 euro) sono ancora aperte presso il comitato Uisp in via Amoruso e in 12 negozi della citt . L'elenco completo   su [www.uispbari.it](http://www.uispbari.it). (A. Loc/ass)

**17 Euro e voli a Parigi**  
Voli a prezzi mai visti per Parigi Cogli al volo l'occasione!



IL TIFOSO UCCISO

## Bagnaresi, domani i funerali



Matteo Bagnaresi aveva 27 anni

**PARMA** Si svolgeranno domani mattina nella chiesa della Comunità Betania di Marore, alle porte di Parma i funerali di Matteo Bagnaresi, il tifoso 27 enne del Parma travolto da un bus di tifosi juventini domenica scorsa nell'autogrill Crocetta Nord nei pressi di Asti. La messa sarà celebrata da don Luciano Scaccaglia, parroco della chiesa di Santa Cristina e Sant'Antonio Abate, con don Luigi Valentini, presidente della comunità Betania.

**Prete no global** Don Scaccaglia, sacerdote vicino al movimento no-global e della sinistra antagonista parmigiana, conosceva da tempo il giovane scomparso. Il corpo di Matteo, dopo la cerimonia funebre, sarà sepolto nel cimitero di Imola. Intanto, terminati gli interrogatori ai testimoni oculari, ci vorranno 40 giorni per conoscere i risultati delle perizie tecniche.

► Dramma per un giocatore di 25 anni

## Sbatte sul muro a bordo campo: muore in Croazia

**ZAGABRIA** - Tragica morte su un campo di calcio, con circostanze che ricordano in qualche modo la drammatica scomparsa di Alessandro B., ragazzo romano morto dopo aver sbattuto contro un rubinetto a bordo campo. Un giocatore dello Zadar (prima divisione del campionato di calcio croato) è morto ieri in seguito alle lesioni riportate alla testa sabato scorso, durante una partita di campionato. La notizia è riportata dall'agenzia Hina. Hrvoje Custic, 25 anni, è spirato all'ospedale di Zadar, dove era stato ricoverato in coma dopo aver battuto contro un muro di cemento posto ad un paio di metri dal campo. L'incidente era avvenuto durante l'incontro con il Cibalia Vinkovci.

La GAZZETTA dello SPORT  
04-04-2008

IL CORRIERE dello  
SPORT

04-04-2008

IL SECOLO XIX

Genova capo cronista: Eugenio Agosti  
Tel. 010.53681 / Fax 010.5369924 - 002.5377917  
e-mail: genova@secolodix.it  
1021 Piazza Occaspetra 2

Levante capo cronista: Massimo Fogli  
Tel. 0185.36681 / Fax 0185.310281  
e-mail: levante@secolodix.it  
10043 Chiavari Via Nico Bucci, 19 int. 18

La Spezia capo cronista: Filippo Paganini  
Tel. 0187.77861 / Fax 0187.73271  
e-mail: lapezia@secolodix.it  
19100 Via Fazio, 32  
Sarzana: Tel. 0187.62467 / Fax 0187.624055  
e-mail: lapezia@secolodix.it  
19034 Via Gori, 32

# La città

## “Lo Spezia siamo noi” un'occasione storica

ALESSANDRO RIBOLINI

**L**eggere le cronache di questi giorni, scoprire quale amore e passione per lo sport e per lo Spezia esista fra i cittadini (non solo e non sempre tifosi) di questa città, mette i brividi addosso. Una città (quella degli operai, degli impiegati, degli studenti, dei pensionati, insomma davvero di tutti i cittadini) che non ci sta, non vuole perdere qualcosa che ritiene e considera suo. Tutti insieme per qualcosa, raro in questi tempi.

Personalmente ho sempre ripetuto, anche in occasioni pubbliche, che non sempre il calcio professionistico (e quindi anche lo Spezia) fa bene allo sport in generale: drena risorse pubbliche (quanti campi per gli amatori, quante palestre per i giovani o gli anziani il Comune avrebbe potuto costruire al posto di tornelli, cancellate, tribune, area hospitaly, parcheggi, ecc. ecc.) e restituisce cattivi modelli (doping, soldi facili, moggiopoli varie), non proprio un affare per le comunità. Però so anche che tutto ciò che di negativo ci arriva dallo sport-business si ferma spesso fuori dalle curve e dalle tribune; possiamo dire tutto quello che vogliamo delle tifoserie, dei club organizzati, degli ultrà, ma non certo che il non batte un cuore.

Per questo l'iniziativa di questi giorni è davvero un esempio di grande cuore e di grande amore, migliaia di "sacrifici" (in certi casi lo sono davvero, e anche pesanti) per riconquistare il grande amore.

Ma come nelle grandi storie d'amore, c'è un "però". Il timore è che la nostra amata ci chieda il nostro aiuto, utilizzando anche il nostro smisurato amore, per poi ripiantarci in asso. Cioè, che dopo la nostra troverà un altro, ennesimo, uomo ricco, con la buona parlantina, il vestito nuovo, la macchina sportiva e il portafoglio pieno. Come spiegarle che probabilmente quel vestito è a prestito, la macchina a nolo e che nel portafoglio ci sono delle gran cambiali?

Un'ennesima delusione, questa città, questi passionari cittadini, non la meritano proprio. E allora è fondamentale riportare il calcio alla base, ai tifosi, alla comunità di appartenenza, e promuovere iniziative che sappiano farlo con prospettive a lungo termine e solide, non fondate sull'emergenza. La stessa Uefa si sta facendo promotrice di grandi passi in questo senso e si è espressa più volte in favore di società di proprietà dei tifosi. Se il ruolo del tifoso è invece solo quello di salvagente, allora si tratta di un'occasione sprecata, ci resterebbero solo un bel paio di corna.

ALESSANDRO RIBOLINI Presidente UISP Liguria

### L'OBBIETTIVO

E' fondamentale  
riportare il calcio  
alla base, ai tifosi,  
ma non nel ruolo  
di "salvagente"

Abbonato

con  **DIRE**  
**Redattore Sociale**  
 Agenzia giornalistica e culturale

Ivano Maiorella UISP Nazionale - scadenza 22/07/2008

»Logout

»Notiziario »Archivio »Calendario »Leggi »Organizzazioni »Documentazione »Newsletter »Speciali

**Approfondimenti****Notizie:**

■ [02/04/2008] Tennis in carrozzina, al via le eliminatorie per i campionati italiani



Torna indietro



Stampa l'articolo

**FONDAZIONE UNIPOLIS**

cultura | ricerca | sicurezza | solidarietà

**5ª mostra  
 convegno  
 internazionale  
 delle buone  
 pratiche  
 di sostenibilità**

**Notiziario****DISABILITA'**

14.5402/04/2008

**Tennis in carrozzina, in Italia il maggior numero di tornei internazionali**

**Disciplina nata nel 1976 negli Stati Uniti. In Italia dal 1988. Il tecnico della nazionale maschile Margherita Vigliano: "A questi campionati italiani non sono presenti i primi tre in classifica, ma per impegni internazionali importanti"**

TORINO - Il tennis in carrozzina nasce nel 1976 negli Stati Uniti, e da allora ha un rapido sviluppo, e diventa ben presto uno degli sport in carrozzina più diffusi. È del 1988 la fondazione della International Wheelchair Tennis Federation, ente organizzativo per il tennis in sedia a rotelle a livello internazionale, mentre in Italia il wheelchair tennis si sviluppa a partire dal 1989. Nel 1990 vengono organizzati i primi Campionati italiani con la partecipazione di 18 atleti; attualmente il nostro è il paese europeo con il maggior numero di tornei internazionali. Il tennis in carrozzina è una disciplina paralimpica, riservata ai disabili fisici che possono essere tali o per patologie traumatiche o per patologie congenite e/o neonatali. Nel primo caso si tratta di amputati, paraplegici o tetraplegici (incidenti per cause di servizio militare, di lavoro, civili o per interventi chirurgici); nel secondo caso si parla di spina bifida, cerebrolesioni, poliomielite, sclerosi.

Margherita Vigliano, maestra di tennis, il tecnico della nazionale maschile tennis in carrozzina, spiega alcune caratteristiche (e alcuni successi) di questo sport e qualcosa sugli atleti: "A questi campionati italiani non sono presenti i primi tre in classifica, ma per impegni agonistici internazionali importanti - racconta - Fabian Mazzei ha già acquisito i punti per andare a Pechino, Luca Spano e Mario Gatelli stanno cercando di salire ancora in classifica. Il loro detto: non ci accontentiamo mai". "L'Italia fino a poco tempo fa era ancora poco rappresentativa nel tennis in carrozzina, se non per la categoria Quad (con problemi alle mani, con tetraplegia) di cui abbiamo vinto in Brasile la medaglia d'argento. Quest'anno, ai mondiali in Svezia, siamo arrivati undicesimi, un record per la nazionale italiana. Ogni anno riusciamo a salire di un gradino. Il nostro problema è che in squadra abbiamo tutti paraplegici, con grosse difficoltà di muscolatura e del tronco; ormai, a livello mondiale, purtroppo, stanno spopolando gli amputati che hanno muscolatura completa, quindi sono molto più potenti. Nonostante questo, i nostri riescono a farsi onore".

La Vigliani, nel 1996, su richiesta della Fisd Piemonte (federazione italiana sport disabili ora divenuta Cip, Comitato Italiano Paralimpico), ha avviato un gruppo di ragazzi disabili alla disciplina. Oggi insieme ad altri insegnanti, allena un gruppo composto da 26 elementi tesserati e sponsorizzati dall'associazione Sport di più Torino. Altre quattro associazioni piemontesi negli anni scorsi hanno formato la sezione tennis: Passo di Cuneo, Sempione 82 di Borgomanero, Hsport di Biella, "Sfide" di Torino. I prossimi appuntamenti tennistici del torinese: il

Trofeo della Mole, al circolo della Stampa Sporting, organizzato da Sportdipiù, in collaborazione con l'ente ASC (Associazioni Sportive Confindustria), un prestigioso torneo internazionale votato nel 2007 come il secondo torneo al mondo preferito dai giocatori. (rf)

© Copyright Redattore Sociale

 [Torna indietro](#)

 [Stampa l'articolo](#)

---

Copyright Redattore Sociale

[l'Agenzia](#) - [Redazione](#) - [Elenco abbonati](#) - [Guida al sito](#) - [Scrivici](#)